

Il biglietto per il Brasile

L'Italia vuol chiudere i conti E stasera si affida a Balotelli

Prandelli può anticipare tutti, e contro la Repubblica Ceca ritrova il suo centravanti dopo la squalifica e la gaffe con la ministra Kyenge

MASSIMO DE MARZI
TORINO

LA SERATA DELLE PRIME VOLTE. LA NAZIONALE, AL SUO DEBUTTO NELLO JUVENTUS STADIUM, BATTENDO LA REPUBBLICA Ceca PUÒ CENTRARE LA QUALIFICAZIONE MONDIALE CON DUE TURNI DI ANTICIPO SULLA FINE DEL GIRONE, ROBA MAI VISTA NELLA GLORIOSA STORIA AZZURRA. Prandelli, insomma, può fare meglio di Lippi e Bearzot, ma per centrare l'obiettivo a Torino servirà una prova più convincente rispetto alla gara di Palermo contro la Bulgaria. Per sua fortuna, il ct ritrova dopo le squalifiche Balotelli, Osvaldo e Montolivo, assenze che sono pesate nell'ultimo impegno, togliendo personalità al centrocampo e imprevedibilità a un attacco dove Gilardino era l'unica punta di ruolo. Intanto Prandelli medita di varare il 3-5-2 e mettere a proprio agio il blocco Juve, con l'aggiunta di De Rossi - al posto dell'infortunato Barzagli - sulla linea di difesa (come era successo al debutto contro la Spagna a Euro 2012), anche se il tecnico ha provato a negare in conferenza stampa: «Non dico nulla, non voglio dare vantaggi a nessuno».

BUFFON DA RECORD

La gara di andata contro i cechi, giocata a giugno, si era conclusa con un sofferto 0-0 e la nazionale in dieci nel finale per l'espulsione di Balotelli: rispetto alla sfida di Praga gli azzurri oggi hanno il problema di essere ancora poco rodati, ma la possibilità di staccare anzitempo il biglietto per il Brasile dovrebbe moltiplicare energie e voglia di fare. Sarà una serata speciale per due veterani: Andrea Pirlo, che davanti ai suoi tifosi sarà festeggiato per il traguardo delle 100 partite in azzurro tagliato in occasione della sfida contro il Messico, ma sarà soprattutto la notte in cui Gigi Buffon, con 136 presenze, eguaglierà il record di Cannavaro, diventando il primatista ogni epoca. «La nazionale e la Juve sono i miei due grandi amori», ha detto il portierone, che debuttò con la maglia azzurra ben sedici anni fa, si era ancora nel vecchio millennio, in occasione di un Russia-Italia (andata del playoff di qualificazione per i Mondiali fran-

cesi del 1998!), mentre indossa quella bianconera dal 2001. È prevista una coreografia speciale per celebrare l'evento da parte dei tifosi juventini che riempiranno lo stadio (a ieri mattina erano circa 26 mila i biglietti già staccati) e forse anche la Federcalcio ha in mente qualcosa di particolare per il capitano azzurro, il migliore in campo nell'ultima, sofferta vittoria contro i bulgari.

Dopo le polemiche del passato, legate anche al numero degli scudetti bianconeri, il presidente federale Abete prima dell'impegno della nazionale a "casa Juve" ha usato parole distensive: «La nazionale è di tutti. Ci potranno essere momenti di dialettica con le società, ma questo non può farci escludere grandi stadi e club, come Juventus e Torino, che alimentano il gruppo con tanti elementi». Abete, dopo aver ricordato l'importanza della partita («abbiamo una grande occasione per qualificarci ai Mondiali, faremo di tutto per coglierla, anche se, come abbiamo già visto contro la Bulgaria, non esistono partite facili»), è tornato sulla vicenda Balotelli e l'assenza del centravanti in occasione della visita del ministro Kyenge, ridimensionando il caso: «Erano presenti il ct Prandelli, Buffon, El Shaarawy e Ogbonna. Mario non c'era ma non era una convocazione». Inevitabile anche parlare del futuro di Prandelli e qui Abete ha giocato in difesa sul probabile addio del ct: «Dopo la qualificazione ai Mondiali, ci vedremo con lui e ragioneremo del futuro. E' un discorso aperto, non una situazione definita. E comunque non c'è stato nessun tipo di contatto con chiacchierista».

GLI ALTRI GIRONI

Nel gruppo dell'Italia, la Bulgaria ha la ghiotta occasione di blindare il secondo posto, battendo a La Valletta la cenerentola Malta, mentre Armenia e Danimarca spargono per mantenere in vista qualche speranza di playoff. Oltre agli azzurri, stasera possono staccare il biglietto per il Brasile la Germania nel girone B (in caso di successo contro le Far Oer e di pareggio della Svezia), l'Olanda nel D (la sfida contro Andorra pare segnata in partenza) e la Spagna in quello I (in caso di sconfitta della Francia in Bielorussia), oltre all'Argentina nel raggruppamento sudamericano. Nel gruppo F il Portogallo non gioca e la Russia di Capello, battendo Israele, ha la possibilità di tornare in vetta, mentre nel girone H rischia grosso l'Inghilterra di Hodgson (senza punte) in Ucraina, mentre la Polonia può tornare in corsa almeno per il secondo posto superando San Marino.



“
Per la Figc nessun caso Balotelli-Kyenge: «Incontro informale a cui ha partecipato una delegazione di azzurri Non era obbligatorio...»
”

Basket, i nostri non regalano: battuta anche la Svezia

Girone concluso a punteggio pieno. Ora la seconda fase contro Croazia, Spagna e Slovenia: in palio i quarti, Italia già a 4 punti

LIBERO CAIZZI
ROMA

L'ITALIA HA CHIUSO A PUNTEGGIO PIENO IL PROPRIO GIRONE AGLI EUROPEI DI BASKET. Dopo le vittorie di rango, mancava solo l'ultima, apparentemente più semplice, partita contro la Svezia. Non è stata per niente facile, gli azzurri hanno lottato, ci tenevano anche se non sarebbe cambiato niente in vista della seconda fase: la Svezia è stata piegata 82-79. Top scorer tra gli azzurri Alessandro Gentile con 19 punti, ma buono anche l'apporto di canestri di Aradori e Cinciarini. Pianigiani ha tenuto Belinelli a riposo.

E così l'Italia va a Lubiana a punteggio pieno, unica a centrare l'impresa. Alla vigilia di Eurobasket 2013 nessuno ci avrebbe scommesso un



Gigi Datome festeggia la vittoria contro la Svezia

euro. Contro gli svedesi, poca intensità nei primi tre quarti, e molti minuti per Rosselli, Poeta e Vitali, finora i più sacrificati. Nel primo tempo è perfino solo Melli, alla distanza entrano nel coro anche i tiratori, necessari a controbilanciare i numeri di Taylor e Jerebko (che sarà compagno del nostro Datome nella prossima Nba, nella franchigia di Detroit): loro due piazzano un terrificante 13-0 che illudono gli svedesi, fino al +5 del riposo. Poi, com'è detto, sono entrati in partita i nostri realizzatori. Nel terzo quarto le percentuali salgono, Aradori (sua la tripla del pareggio sul 63) e Gentile sono fondamentali, l'Italia mette di nuovo distanza fra sé e gli scandinavi i sul 72-64, ma si gioca senza troppa logica e la stanchezza è nemica, dopo 5 partite in meno di una settimana. La Svezia vuol chiudere bene, anche se non ha niente da chiedere (già eliminata), e torna sul -1 e su quel filo si va avanti, fino ai liberi decisivi di Cusin e Aradori.

Ora due giorni di riposo: giovedì nella prima gara della seconda fase c'è la Croazia (poi la Spagna e dunque la Slovenia). L'Italia parte con 4 punti, per i successi contro la Grecia e la Finlandia, che vanno con lei nel girone (ma non s'incontreranno di nuovo). Saranno così 3 partite, gli azzurri sono gli unici a 4 punti, con le altre a 2 e la Grecia a 0. Si qualificano ai quarti le prime 4.

CALCIO

Poco gioco, ma un risultato fondamentale: 2-0 a Cipro Riscatto dell'Under 21

Una vittoria per scacciare i fantasmi. L'Italia Under 21 passa 2-0 a Cipro e, dopo la pesante sconfitta interna di sabato contro il Belgio, trova i primi tre punti delle qualificazioni europee. Decidono le reti di Fedato al 66' e Improta al 93', entrambi entrati in campo nel secondo tempo. Non è stata certo una prova strepitosa dei ragazzi di Di Biagio, che evidenziano ancora grossi problemi a trovarsi tra di loro ma sono comunque bravi a premere nella ricerca del gol fino al momento del vantaggio. Prossimo appuntamento - decisivo - il 14 ottobre in Belgio. Di Biagio sceglie di rinunciare in avvio a Fedato e opta per un 4-3-1-2 con Battocchio alle spalle delle due punte Longo e Belotti. Il commento del Ct: «C'è da essere contenti del risultato meno della prestazione, noi dobbiamo continuare a crescere. Ma vincere era fondamentale».